



La Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole è stata promossa da **Cittadinanzattiva**, nell'ambito della Campagna Impararesicuri, tredici anni fa, a partire dal 2002, dopo il crollo della scuola di S. Giuliano di Puglia e la morte di 27 bambini ed 1 insegnante. La Giornata ha tre macro obiettivi:

- 1) **monitorare lo stato delle scuole italiane** dal punto di vista civico per misurare il livello di sicurezza, qualità, accessibilità (il XIII Rapporto di quest'anno ne è un esempio). Siamo stati tra i primi a definire l'edilizia scolastica un'emergenza nazionale denunciandone lo stato di degrado e di insicurezza in cui versava da anni;
- 2) promuovere percorsi all'interno delle scuole per far crescere e sviluppare la **cultura della sicurezza** nei più giovani a partire dall'ambito scolastico ma non solo, con la **Giornata nazionale della sicurezza delle scuole** che abbiamo sempre celebrato tra il 20 ed il 25 novembre di ogni anno;
- 3) diffondere **le buone pratiche di sicurezza e salute a scuola (Premio intitolato a Vito Scafidi)**.

Il fatto che la legge 107/2015, "la Buona scuola", abbia previsto l'**istituzionalizzazione della Giornata nazionale della sicurezza** da noi promossa, ci inorgolisce. Da questo momento potremo mettere a disposizione di tutti l'enorme patrimonio accumulato in questi anni nelle e con le scuole su questo tema.

La Giornata è stata da noi istituita perché da sempre fermamente convinti che sia indispensabile avere scuole sicure (o case sicure o strade sicure), ma non sufficiente se non si lavora anche sull'aumento della **conoscenza** e della **consapevolezza relativa ai diversi rischi a scuolae non**, e si forniscano strumenti informativi ed occasione formative e di addestramento pratico per poterli fronteggiare e/o prevenire.

Per 12 anni abbiamo coinvolto più di 5.000 scuole di ogni ordine e grado ogni anno (10.000 nei primi anni), producendo e distribuendo kit didattici gratuiti, organizzando giochi ed attività di addestramento, incontri con esperti ecc. non solo sui temi della sicurezza delle scuole, ma anche su temi affini quali l'adozione di corretti comportamenti rispetto ai rischi naturali, la conoscenza dei piani di emergenza della scuola e del Comune, la prevenzione del tabagismo e dell'alcolismo (sicurezza e salute), la prevenzione dei comportamenti violenti come bullismo e vandalismo, i corretti stili di vita rispetto per esempio all'uso delle tecnologie, l'educazione alimentare, le corrette norme igieniche, la cittadinanza attiva e la legalità, ecc.

Perché ricordiamo tutto ciò? Non solo per ribadire **la maternità di questa Giornata** ma soprattutto per riaffermarne **le peculiarità, i punti di forza** che hanno fatto sì che essa si affermasse "dal basso" e che fosse riconosciuta come un appuntamento prezioso ed indispensabile per tutte le scuole del nostro Paese che ogni anno entusiasticamente aderiscono.

Con la creazione della Giornata e della Campagna Impararesicuri abbiamo supplito ad una grave assenzada parte della politica che, solo da pochi anni, ha messo al centro della propria agenda **la sicurezza delle scuole**. E di ciò va dato atto all'attuale Governo per quanto sta facendo.

Lo abbiamo fatto in nome dell'art. 118 u. comma della Costituzione che ci ha consentito di guidare questo processo fino a qui, essendo stati **favoriti** da istituzioni quali la Presidenza della Repubblica, il Ministero dell'Istruzione, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Salute ma, soprattutto, ininterrottamente da 11 anni grazie e in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, perché abbiamo svolto e svolgiamo attività di interesse generale, come quello di contribuire alla messa in sicurezza delle scuole ed allo sviluppo della cultura della sicurezza di tutti gli attori coinvolti.

Chiediamo perciò che:

- la Giornata nazionale sia celebrata il **22 novembre** in coincidenza con la ricorrenza della morte di Vito Scafidi e in continuità con le date scelte fin dal 2003 (tra il 21 ed il 25 novembre) perché le scuole la conoscono e l'attendono;
- **sia intitolata a tutte le vittime della scuola italiana** come tributo dovuto alla memoria di tutte queste morti innocenti che ci impegnano ancor di più affinché non accadano mai più simili tragedie (Questo l'elenco delle morti nelle scuole italiane: Agnora Laura, Astore Antonio, Borrelli Antonella, Buonaugurio Michela, Ciniglio Carmela, Colantuono Maria, De Lisio Melisa, Di Cera Sergio, Di Renzo Antonio, Di Renzo Maria, Francario Lorenzo, Iacurto Luca, Iacurto Paolo Romano, Ianiri Valentina, La Fratta Domenico, Morelli Morena, Nardelli Gianni, Nardelli Giovanna, Occhionero Luigi, Petacciano Luigi, Picanza Maria Celeste, Picanza Raffaele, Picanza Valentina, Riggio Gianmaria, Riggio Luca, Serrecchia Costanza, Vassalli Martina, Visconti Umberto, Ritucci Giovanna, Ilaria Raschiatore, Vito Scafidi, Davide Centofanti, Luciana Capuano, Luca Lunari, Marco Alviani, Hussein Hamade, Angela Antonia Cruciano, Alessio Di Simone, Danilo Ciolli, Francesco Esposito);
- si preveda la costituzione di un **Comitato di attuazione della Giornata**, una sorta di cabina di regia, che ne garantisca il carattere inter-istituzionale, con il coordinamento del Miur, e una presenza **permanente e paritetica** di Cittadinanzattiva e degli altri soggetti di comprovata esperienza e competenza sui temi della sicurezza e della salute a scuola. Questo Comitato dovrebbe individuare un **piano nazionale e annuale delle attività**, riunendosi almeno due volte all'anno, creando sinergie tra soggetti diversi e risorse disponibili, valutando l'impatto di quanto proposto.
- Auspichiamo che tutto ciò sia inserito in un decreto attuativo del comma 159 della legge 107 che verrà emanato prossimamente.

Adriana Bizzarri
Coordinatrice nazionale Scuola di Cittadinanzattiva

Per informazioni

Ufficio stampa e comunicazione Cittadinanzattiva onlus:

Alessandro Cossu, 3483347608; Aurora Avenoso, 348.3347603

stampa@cittadinanzattiva.it www.cittadinanzattiva.it